

**Commissione di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo
- allestimenti temporanei -**

Oggetto:	manifestazione:		
RELAZIONE TECNICA ASSEVERATA			
<p><i>resa, ai sensi dell'art. 141, comma 2 del R.D. 635/1940, sostitutiva del parere, delle verifiche e degli accertamenti ad opera realizzata della Commissione di Vigilanza - che accerti e dichiari l'agibilità del locale/ strutture/ impianto ai fini dell'esercizio dell'attività di pubblico spettacolo e/o trattenimento secondo le regole tecniche e la normativa vigente in materia, nonché definisca la capienza massima, certifichi la solidità delle strutture, la sicurezza e l'igiene dei locali e indichi le eventuali prescrizioni che dovranno essere adottate a tutela della sicurezza pubblica.</i></p>			

Il Sottoscritto:

Cognome e nome			
Indirizzo	via	nr.	barr.
Località	CAP	Comune	Prov.
Comune di nascita	data di nascita		
Codice Fiscale	partita I.V.A.		
Tecnico iscritto all'albo dei/degli		al nr.	Prov.
Tel.	fax	e-mail	

in relazione alla SCIA/Istanza presentata da:

Ente/Associazione/gruppo/comitato/ecc.			
con sede legale in:	via	nr.	barr.
Località	CAP	Comune	Prov.

intesa ad esercitare l'attività di pubblico spettacolo e/o trattenimento presso le strutture/impianti temporanei allestiti in occasione della manifestazione in oggetto, che avrà luogo in:

località:	via/piazza:
Organizzata da:	
Rappresentata da:	
nel periodo:	
Via/Piazza	nr.
per l'esercizio dell'attività temporanea di:	
<input type="checkbox"/> cinema <input type="checkbox"/> teatro <input type="checkbox"/> discoteca <input type="checkbox"/> sala da ballo <input type="checkbox"/> trattenimento pubblico	
<input type="checkbox"/> (altro)	
unitamente alle altre attività collaterali di:	

ai sensi dell'art. 141 del Regolamento al TULPS e s.m.i. e del D.Lgs. n. 222/2016, consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del d.P.R. n. 445/2000 e di quelle di cui all'art. 19, comma 6, della legge n. 241/1990, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

di aver preso visione delle "avvertenze" riportate al termine del presente modello, e, con riferimento ai locali, luoghi ed allestimenti realizzati/utilizzati per la suddetta manifestazione:

Area di installazione	D.M. 19.08.1996 punti 2.1.3 (tutte le attività)	<input type="checkbox"/> Il luogo di installazione consente l'avvicinamento e la manovra degli automezzi di soccorso e la possibilità di sfollamento delle persone verso aree adiacenti: a. larghezza 3,5 m, b. altezza libera 4 m, c. raggio di curvatura 13 m, d. pendenza non superiore al 10 %, e. resistenza al carico almeno di 20 t (8 sull'asse anteriore e 12 sull'asse posteriore con un passo di 4 m).
	D.M. 19.08.1996 punto 7.1 (solo per circhi, parchi divertimento, spettacoli viaggianti, teatri tenda e simili, compresi i tendoni per feste paesane con attività di pubblico spettacolo)	<input type="checkbox"/> Le strade per l'allontanamento del pubblico hanno una larghezza totale pari almeno alla metà della larghezza complessiva delle uscite dell'impianto e l'allontanamento è possibile in due sensi. <input type="checkbox"/> non applicabile in quanto (<i>specificare</i>)
Distanze di sicurezza	D.M. 19.08.1996 punto 7.1 (solo per circhi, parchi divertimento, spettacoli viaggianti, teatri tenda e simili, compresi i tendoni per feste paesane con attività di pubblico spettacolo)	<input type="checkbox"/> Tra i tendoni adibiti a pubblico spettacolo (anche se parzialmente destinati a spettacolo, per es. capannoni per la ristorazione delle feste paesane in parte adibiti a zona ballo) e tutti gli altri edifici circostanti è garantita una distanza di rispetto non inferiore a 20 m; <input type="checkbox"/> non applicabile in quanto non sono installati/impiegati tendoni <input type="checkbox"/> i tendoni e le attrazioni sono posizionati in modo da ridurre al minimo la possibilità di propagazione di un incendio. In ogni caso la distanza tra i tendoni e le attrazioni limitrofe non è inferiore a 6 m; <input type="checkbox"/> non applicabile in quanto non sono installati/impiegati tendoni e attrazioni <input type="checkbox"/> depositi (compresi depositi di bombole di G.P.L. e depositi di legna o carbonella a servizio della manifestazione) e laboratori sono ubicati all'esterno del tendone e posti a distanza di almeno 6m. <input type="checkbox"/> non applicabile in quanto non sono realizzati depositi e laboratori
	D.M. 19.08.1996 punto 7.1 (solo per circhi, parchi divertimento, spettacoli viaggianti, teatri tenda e simili, compresi i tendoni per feste paesane con attività di pubblico spettacolo)	<input type="checkbox"/> L'area è dotata di energia elettrica e di almeno un idrante per il rifornimento degli automezzi antincendio (UNI 70 con portata di 460 l/min); <input type="checkbox"/> non applicabile in quanto (<i>specificare</i>)
Protezione attiva	D.M. 19.08.1996 punto 15.2 (tutte le attività)	<input type="checkbox"/> sono previsti estintori nel numero di uno ogni 200 mq di pavimento, con un minimo di due, aventi capacità estinguente non inferiore a 13 A 89 BC.

Impianti elettrici	D.M. 19.08.1996 punto 13.2 (tutte le attività)	<input type="checkbox"/> è previsto un impianto di illuminazione di sicurezza che assicuri un livello di illuminazione non inferiore a 5 lux ad un metro di altezza dal piano di calpestio lungo le vie di uscita, e non inferiore a 2 lux negli altri ambienti accessibili al pubblico; <input type="checkbox"/> all'esterno dell'attività è installato, in posizione visibile, accessibile e segnalata, un dispositivo di sgancio dell'intero impianto elettrico; <input type="checkbox"/> le strutture e masse metalliche che possono accidentalmente elettrificarsi per contatto con apparecchiature od impianti elettrici, sono collegate ad idoneo impianto di messa a terra; <input type="checkbox"/> le strutture e masse estranee che possono accidentalmente elettrificarsi per contatto con apparecchiature od impianti elettrici, sono collegate in equipotenziale tra loro e ad idoneo impianto di messa a terra; <input type="checkbox"/> le strutture e masse estranee poste a distanza inferiore a 2-2,5 m da altre masse di cui al punto precedente sono collegate in equipotenziale tra loro; <input type="checkbox"/> i cavi elettrici volanti sono situati ad altezza non inferiore a 2,5 m ed adeguatamente ancorati ad elementi fissi. Quelli posti in attraversamento dei percorsi carrabili per i mezzi di soccorso o di strade aperte alla libera circolazione sono posti a 6 m dal suolo o a terra adeguatamente protetti (norma CEI 64/8/7 sez. 704 e CEI 11-4); <input type="checkbox"/> non applicabile in quanto non sono presenti cavi elettrici volanti; <input type="checkbox"/> i cavi elettrici posati sul piano di calpestio sono protetti meccanicamente con idonei dispositivi di protezione allo scopo realizzati (passaggio di sole persone o di mezzi di trasporto); <input type="checkbox"/> non applicabile in quanto non sono presenti cavi elettrici <input type="checkbox"/> tutti i corpi illuminanti sospesi sono protetti da cadute accidentali e, se collocati, ad altezza inferiore a 2,5 m, protetti anche meccanicamente.
Reazione al fuoco	D.M. 19.08.1996 punti 2.3.2 e 2.3.3 – D.M. 31.03.2003 e D.M. 15.03.2005 (tutte le attività)	<input type="checkbox"/> Il materiale dei tendoni dei circhi, teatri tenda e strutture similari è di classe di reazione al fuoco non superiore a 2; <input type="checkbox"/> non applicabile in quanto non sono presenti tendoni e/o strutture similari; <input type="checkbox"/> le sedie combustibili non imbottite sono di classe 2 di reazione al fuoco; <input type="checkbox"/> non applicabile in quanto non sono utilizzate sedie combustibili; <input type="checkbox"/> le poltrone ed i mobili imbottiti sono di classe 1 IM di reazione al fuoco; <input type="checkbox"/> non applicabile in quanto non sono utilizzate poltrone e mobili imbottiti; <input type="checkbox"/> i materiali allestiti nell'area scenica sono di classe di reazione al fuoco non superiore a 1; <input type="checkbox"/> non applicabile in quanto non è allestita un'area scenica; <input type="checkbox"/> le condotte di ventilazione sono in classe A1 (0) di reazione al fuoco. I raccordi flessibili, di lunghezza non superiore a 5 volte il diametro, sono in classe 1. Eventuali materiali isolanti sono conformi al D.M. 31.03.2003, ovvero al D.M. 15.03.2005. <input type="checkbox"/> non applicabile in quanto non sono realizzate condotte di ventilazione
Affollamento ed esodo	D.M. 19.08.1996 punto 4.1	Trattasi di: <i>(selezionare una o più opzioni in relazione al luogo della manifestazione)</i> <input type="checkbox"/> "locali" adibiti a trattenimenti ed attrazioni varie, pertanto l'affollamento è stato calcolato con una densità di affollamento di 0,7 persone per metro quadrato; <input type="checkbox"/> sale da ballo e discoteche pertanto l'affollamento è stato calcolato con una densità pari ad 1,2 persone per metro quadrato di superficie in pianta; <input type="checkbox"/> teatri, cinema, auditori, teatri tenda, circhi pertanto l'affollamento è pari al numero dei posti a sedere e di quelli in piedi autorizzati, compresi quelli per le persone con ridotte od impedite capacità motorie; <input type="checkbox"/> impianti sportivi adibiti occasionalmente ad attività di pubblico spettacolo a carattere non sportivo, pertanto l'affollamento è stato calcolato con un indice di 2 persone/mq (D.M. 06/03/2001); <input type="checkbox"/> aree pubbliche/private nelle quali l'accesso sia libero e non controllato, pertanto l'affollamento è stato determinato con la densità di 2 persone/mq (Chiarimento del Dipartimento della Pubblica Sicurezza 557/PAS/U/005089/13500.A del 14.03.2013).

	D.M. 19.08.1996 punto 4.2 (tutte le attività)	<input type="checkbox"/> la capacità di deflusso per i locali al chiuso con pavimento a quota compresa tra più o meno 1 m dal piano esterno di riferimento è pari a 50 persone/modulo (60 cm); <input type="checkbox"/> la capacità di deflusso dei locali all'aperto è essere superiore a 250 persone/modulo (60 cm);
	D.M. 19.08.1996 punti 4.3.2 e 4.3.3 (tutte le attività)	<input type="checkbox"/> il numero di uscite verso l'esterno non è inferiore a 3 di larghezza singola non inferiore a due moduli (1,2 m). Per locali con capienza fino a 150 persone sono sufficienti due uscite di larghezza non inferiore a 90 cm (calcolate come 1 modulo).
Cucine	D.M. 12.04.1996 punto 4.4.2 – D.M. 28.04.2005 punto 4.4 - Prescrizioni del Comando	<input type="checkbox"/> Le cucine con potenzialità totale degli apparecchi (alimentati a gas, liquido o solido) superiore a 35 Kw sono esterne al tendone e: (<i>in alternativa</i>) <input type="checkbox"/> compartimentate dallo stesso con strutture REI/EI 60 (con potenzialità fino a 116 Kw) o REI/EI 120 (con potenzialità superiore a 116 Kw) e possono comunicare con lo stesso tramite disimpegno aerato conforme al punto 4.2.5 b): - superficie netta minima di 2 mq; - resistenza al fuoco della struttura REI 60 e con porte REI 60; - aerazione a mezzo di aperture di superficie complessiva non inferiore a 0,5 mq realizzate su parete attestata su spazio scoperto, strada pubblica o privata scoperta, intercapedine. Nel caso di alimentazione con gas a densità relativa non superiore a 0,8, è consentito l'utilizzo di un camino di sezione non inferiore a 0,1 mq. <input type="checkbox"/> ubicate all'esterno del tendone e posta a distanza di almeno 6 m; <input type="checkbox"/> non applicabile in quanto non sono utilizzate cucine con potenzialità > 35 Kw <input type="checkbox"/> cucine di potenzialità totale fino a 35 Kw sono ubicate a distanza non inferiore a 3,5 m dal tendone (spazio scoperto D.M. 30.11.1983); <input type="checkbox"/> non applicabile in quanto non sono utilizzate cucine con potenzialità fino a 35 Kw <input type="checkbox"/> tra la cucina ed il tendone è realizzata una zona di comunicazione coperta, con elementi incombustibili, di larghezza non superiore all'altezza di imposta (altezza della copertura dal terreno). I lati rimarranno aperti; <input type="checkbox"/> (distanze diverse da quanto riportato ai punti 1 ultimo comma e 2 dovranno essere valutate in conformità al punto S.3.8 del D.M. 03.08.2015.) <i>specificare</i>
Layout interno	D.M. 19.08.1996 punto 3.2 (tutte le attività)	<input type="checkbox"/> La distanza tra gli schienali delle sedie con seduta fissa, tra fila e fila successiva, è non inferiore a 1,1 m; <input type="checkbox"/> non applicabile in quanto non sono previsti posti a sedere fissi <input type="checkbox"/> trattasi di locali ed aree (anche all'aperto) non provvisti di posti a sedere fissi in cui è previsto l'impiego temporaneo di sedie collegate rigidamente tra loro in file. Ciascuna fila contiene al massimo 10 sedie, disposte in gruppi di 10 file. <input type="checkbox"/> non applicabile in quanto non sono previsti posti a sedere
Impianti di riscaldamento	D.M. 12.04.1996 punto 2.1 e D.M. 28.04.2005 punto 2.1 – D.M. 19.08.1996 punti 7.4 e 8.3 – D.M. 31.03.2003	<input type="checkbox"/> Gli apparecchi di riscaldamento a combustibile gassoso, liquido o solido sono installati in conformità ai DD.MM. 12.04.1996 e D.M. 28.04.2005 e comunque in posizione tale da evitare la propagazione dell'incendio dal generatore al tendone; <input type="checkbox"/> i serbatoi di gasolio od i depositi di legna a servizio degli impianti sono posti a distanza di almeno 6 m dal tendone; <input type="checkbox"/> le condotte di ventilazione sono conformi al D.M. 31.03.2003; <input type="checkbox"/> nella condotta di mandata è installata una serranda tagliafuoco almeno EI 30. <input type="checkbox"/> non applicabile in quanto non sono previsti impianti di riscaldamento

Gestione della sicurezza	D.M. 19.08.1996 Titolo XVIII (tutte le attività)	<input type="checkbox"/> è attivata la gestione della sicurezza prevista nei vari punti contenuti nel titolo Titolo XVIII del D.M. 19.08.1996
	D.M. 10.03.1998 Allegati IX e X e Legge 609/1996 (tutte le attività)	<input type="checkbox"/> Trattasi di attività con numero di persone presenti non superiore a 100, pertanto gli addetti antincendio hanno frequentato un corso specifico per attività a rischio medio; <input type="checkbox"/> Trattasi di attività con numero di persone presenti maggiore di 100, pertanto gli addetti antincendio hanno conseguito l'attestato di idoneità tecnica a seguito di esame presso un Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.
Cartellonistica di sicurezza	D.M. 19.08.1996 Titolo XVII	<input type="checkbox"/> In corrispondenza delle porte delle uscite di sicurezza è installata una segnaletica di tipo luminoso, mantenuta sempre accesa durante l'esercizio dell'attività, ed inoltre alimentata in emergenza. <input type="checkbox"/> La cartellonistica indica in particolare: a. le porte delle uscite di sicurezza; b. i percorsi per il raggiungimento delle uscite di sicurezza; c. l'ubicazione dei mezzi fissi e portatili di estinzione incendi.
Bombole di G.P.L. ed impianto di alimentazione	UNI TR 11246 nel campo di applicazione (potenza termica nominale totale apparecchi serviti ≤ 35 Kw e quantità complessiva di G.P.L. ≤ 125 Kg)	<input type="checkbox"/> Le bombole i regolatori di pressione ed i tubi flessibili sono installati in modo che la loro temperatura non possa innalzarsi oltre 50°C per effetto di irraggiamento o per vicinanza a fonti di calore; <input type="checkbox"/> le bombole non sono installate: - a distanza minore di 1 m da materiali combustibili, impianti elettrici, prese d'aria, aperture comunicanti con locali o vani posti a livello inferiore; prese d'aria, porte e porte finestre a livello del piano di appoggio dei bidoni; - a distanza minore di 2 m da caditoie non dotate di sifone idraulico; - a distanza minore di 3 m da altra installazione. La distanza può essere ridotta fino alla metà mediante interposizione di un idoneo schermo incombustibile tra le due installazioni. <input type="checkbox"/> non applicabile in quanto non sono previsti impianti alimentati con bombole di GPL
	Circ. 74 del 20/09/1956 per gli impianti a servizio di apparecchiatura di potenza termica nominale totale superiore a 35 Kw o > 125 Kg di G.P.L.	<input type="checkbox"/> Le bombole sono racchiuse entro apposita cabina incombustibile; <input type="checkbox"/> la cabina è ubicata in cortile, pertanto dista almeno 3 m dai muri perimetrali degli edifici. <input type="checkbox"/> non applicabile in quanto non sono previsti impianti alimentati con bombole di GPL
	D.M. 19/08/96 punto 7.4	<input type="checkbox"/> Il deposito di bombole deve dista almeno 6 m dal tendone di pubblico spettacolo. <input type="checkbox"/> non applicabile in quanto non sono previsti impianti alimentati con bombole di GPL

Tutto ciò premesso, il sottoscritto tecnico, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt. 359 e 481 del Codice Penale, esperiti i necessari accertamenti circa la solidità, la sicurezza e l'igiene, ed a seguito del sopralluogo effettuato, consapevole di essere passibile dell'ulteriore sanzione penale nel caso di falsa asseverazione

ASSEVERA

la conformità dei locali, delle opere e degli allestimenti sopra indicati, compiutamente descritti negli elaborati progettuali, alle regole tecniche stabilite con decreti del Ministero dell'Interno, ed assevera che gli stessi rispettano le norme di solidità e sicurezza ed igienico-sanitarie, nonché le altre norme tecniche vigenti in materia, tra cui, per quanto applicabile al caso di specie:

1. D.M. 19.08.1996,
2. D.M. 12.04.1996 e D.M. 28.04.2005 per gli impianti di riscaldamento e cucine,
3. D.M. 13.07.2011 per i gruppi elettrogeni,
4. D.M. 18.03.1996 per gli impianti sportivi,
5. D.M. 20.12.2012 per gli impianti antincendio di protezione attiva,
6. D.M. 14.05.2004 per i depositi fissi di G.P.L.,
7. Circ. 74/56 per i depositi ed impianti con bombole di G.P.L.,
8. Norme UNI e CEI specifiche,
9. Chiarimenti del Dipartimento di Pubblica Sicurezza – Ufficio per gli affari della Polizia Amministrativa e Sociale, prot. n. 557/PAS/U/003524/13500.A del 21.02.2013 e prot. n. 557/PAS/U/005089/13500.A del 14.03.2013,
10. Decreto Interministeriale 22 luglio 2014 Disposizioni che si applicano agli spettacoli musicali, cinematografici e teatrali e alle manifestazioni fieristiche tenendo conto delle particolari esigenze connesse allo svolgimento delle relative attività.

Informativa Privacy

Il sottoscritto dichiara di essere informato che i dati sopra forniti verranno trattati per l'espletamento di funzioni istituzionali da parte del Comune, solo con modalità e procedure strettamente necessarie per le operazioni e i servizi connessi con i procedimenti e i provvedimenti che lo riguardano.

data,

IL TECNICO

Allega: copia fotostatica non autenticata del documento di identità in corso di validità (ovvero sottoscrizione mediante firma digitale o altra modalità prevista dal D.Lgs n. 82/2005 - Codice dell'amministrazione digitale).

Avvertenze per la compilazione del modello

Il presente modello deve essere compilato, preferibilmente a macchina, in ogni sua parte.

Ciascuna sezione deve essere validata con le dichiarazioni richieste o con la specificazione del motivo della non applicabilità. Tutte le dichiarazioni devono essere qui esplicitamente rese ed è vietato qualunque rimando a dichiarazioni a parte o documentazione allegata.

La mancata compilazione di anche una sola parte del modello, non consentirà il rilascio della autorizzazione per la manifestazione cui si riferisce, ovvero, in caso di manifestazioni soggette a scia, non consentirà l'avvio dell'attività, anche in mancanza di espresso divieto di prosecuzione dell'attività.

Nota: modello redatto sulla base delle "indicazioni procedurali e di prevenzione incendi per le commissioni di vigilanza" predisposte dal Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Venezia.

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 679/2016 (GDPR) in materia di protezione dei dati personali il **Comune di Mira**, Titolare del trattamento, informa che i dati e le informazioni degli interessati raccolti attraverso il presente modulo, anche in riferimento alle categorie particolari di dati o a dati dei minori, sono trattati dall'**Ente** per finalità connesse e strumentali all'esperienza del servizio richiesto.

I dati potranno essere resi accessibili alle risorse del Titolare (nella loro qualità di autorizzati al trattamento) e a soggetti terzi (come: consulenti, assicurazioni, istituti di credito, altri Enti, ecc.) che svolgono attività in outsourcing per conto del Titolare, nella loro qualità di responsabili o Titolari autonomi del trattamento. I dati in questione non saranno oggetto di diffusione, salvo che non sia previsto da una norma di legge o di regolamento o dalla normativa dell'Unione Europea (ad esempio Amministrazione Trasparente e Albo Pretorio). I dati saranno oggetto di archiviazione e conservazione per la durata prevista dalla legge. Tali attività avvengono ai sensi dell'art. 6.1e) GDPR e art. 9 (esercizio di pubblici poteri), dell'art. 6.1b) GDPR (Adempimento di un contratto) e art. 6.1c) GDPR (Trattamento necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento). Saranno garantiti i diritti previsti dagli art. 15 e ss del GDPR, che potranno essere esercitati con la modulistica messa a disposizione sul sito istituzionale, ove troverete ulteriori informazioni sul trattamento dei dati e i riferimenti del Responsabile della Protezione dei dati (DPO) che l'Ente ha nominato.